



FONDAZIONE VITA
ITS NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Analisi Fabbisogni Settore Biotecnologico

I recenti dati pubblicati dall'Istat e dalla Banca d'Italia concordano nel confermare come in Italia il settore farmaceutico sia al primo posto nel panorama manifatturiero per competitività, produttività, ricerca e sviluppo, esportazioni e qualità del capitale umano. In altri termini, concordano nel sottolineare come l'industria farmaceutica italiana costituisca un'importante leva di sviluppo per il sistema paese. Nonostante infatti l'ultimo quinquennio sia stato un periodo contraddistinto da due recessioni, l'industria farmaceutica si è mostrata più reattiva ad altri settori, offrendo di fatto un contributo significativo alla crescita economica dell'Italia. Se infatti nel periodo 2009-2014 il PIL è sceso del 2,6%, la produzione farmaceutica è cresciuta del 5,3% e la produttività è aumentata del 4,5% all'anno. Senza considerare poi, che in Europa, l'Italia è seconda solo alla Germania per valore della produzione farmaceutica con 29 miliardi e che dal 2009 al 2014 l'export è cresciuto del 71% rispetto al +28% della media Ue a 15 e al 38% della manifatturiera nazionale.

Un settore strategico e una risorsa economica importante per i territori dove le imprese operano e investono, garantendo posti di lavoro qualificati e un buon reddito. Inoltre il 90% del personale è laureato o diplomato e il 44% è di sesso femminile.

La presenza farmaceutica è concentrata in cinque regioni che determinano il 90% dell'occupazione e degli investimenti: Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Dopo Lazio e Lombardia, ad esempio, la Toscana conta circa seimila addetti diretti e quattromila nell'indotto.

La filiera della sanità conta in Toscana 32.164 addetti distribuiti in 17.536 unità locali, distinguendosi così per una dimensione media d'impresa particolarmente modesta (1,8 gli addetti medi alle unità locali); meno dell'1% delle unità locali della filiera supera i 20 addetti.

- La filiera della sanità è costituita dai servizi sanitari privati (ospedali e RSA, che assorbono l'88% degli addetti) e dalla manifattura di prodotti biomedicali (mobili per uso medico, apparecchi medicali, materiale medico-chirurgico e veterinario, apparecchi e strumenti per odontoiatria, protesi dentarie e ortopediche, lenti oftalmiche, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche).

- La componente meccanica conta 1.428 addetti, pari al 38% della sotto-filiera biomedicale. Si osserva che la componente relativa ai servizi sanitari presenta una certa diffusione sul territorio regionale (con indici di specializzazione relativamente modesti), mentre il biomedicale si concentra nell'area fiorentina, che risulta fortemente specializzata.

- Nel periodo 2010-2013 sono stati persi 2933 posti di lavoro nella filiera in oggetto.

Tale dinamica è tuttavia riconducibile esclusivamente alla componente dei servizi sanitari (la più rilevante in termini di addetti), mentre la sotto-filiera del biomedicale si mantiene sui livelli occupazionali del 2010.

La filiera Chimico-farmaceutica conta in Toscana 12.434 addetti distribuiti in 489 unità locali, con una dimensione media pari a 25,4 addetti. Il settore si distingue quindi per la presenza di un buon numero di imprese di dimensione medio - grande: il 16,6% delle unità locali ha oltre 20 addetti.

- Gli addetti alla filiera si dividono quasi equamente tra chimica (47%) e farmaceutica (50%) e solo in minima parte sono impiegati nella produzione di macchinari (3%).

- La filiera presenta un buon grado di diffusione sul territorio regionale, con 5 SEL fortemente specializzati: Valle del Serchio Q. Garfagnana, Area Fiorentina Q. Valdarno Superiore, Val di Cecina Q. costiero, Colline Metallifere e Area Senese Urbana.

Il presente progetto sarà realizzato con predominanza sul territorio della Provincia di Siena sfruttando le risorse specifiche del territorio in termini di aule didattiche, laboratori a postazione singola dell'ambito accademico senese. Le risorse in termini di docenze grazie alla scuola tecnica all'Università ed ai professionisti provenienti dal mondo delle imprese biotech che gravitano su questo territorio.



FONDAZIONE VITA
ITS NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

All'interno del comparto Siena è l'ottava provincia italiana attiva nel settore della chimica farmaceutica.

A Siena la farmaceutica è tra i primi 3 settori industriali, dove l'export farmaceutico sul totale high tech rappresenta addirittura il 98% . Nell'ultimo biennio, a fronte di 75 milioni di spesa farmaceutica pubblica a Siena, l'industria farmaceutica ne ha generati in totale 240 (150 per stipendi e contributi e 90 per investimenti (fonti da Farmaindustria). Nella ricerca, è un altro esempio, la GSK-Novartis investe circa cento milioni l'anno.

La sede mondiale della divisione vaccini è a Siena e il fatturato arriva a oltre 260 milioni con 1.600 addetti (dei quali ben 300 sono ricercatori). E la previsione è per un nuovo laboratorio di ricerca dal costo di 40 milioni, mentre l'ex Park Hotel di Siena è diventato un luogo per lo sviluppo dei prodotti, più altri 80 milioni per la ricerca. Le biotecnologie e quindi la ricerca farmaceutica ad esse legata sono strategiche anche per l'Università di Siena. L'Ateneo ripone alcuni importanti obiettivi di sviluppo ed ha ottenuto ottimi risultati nella recente valutazione ministeriale della ricerca. Siena vanta una storia importante in questo settore, che nel nostro territorio si avvale da sempre della collaborazione proficua tra pubblico e privato.

In un mondo, come quello della Chimica-farmaceutica, che è per definizione in continuo mutamento non solo tecnologico, la gran parte delle aziende – e non solo quelle specialistiche del settore – hanno una costante necessità di figure professionali in grado di rispondere velocemente ed efficacemente alle loro esigenze ed in particolare la presente iniziativa progettuale risponde direttamente alle esigenze specifiche espresse da un'impresa leader a livello globale che ricerca nuovi inserimenti di giovani tecnici specialistici.

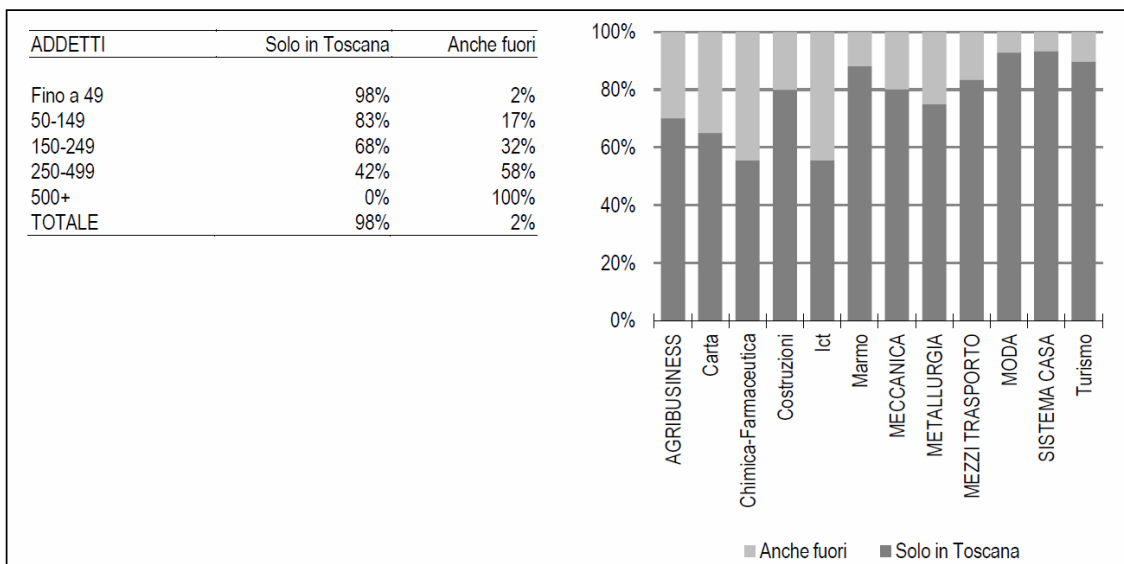
Analisi dei fabbisogni formativi espressione del contesto socio-economico del territorio.

Si riporta un estratto dell'analisi sui fabbisogni formativi sviluppata dall'Irpet in merito alle figure professionali ricercate dalla quale si evince chiaramente la difficoltà specifica di reperire tecnici nel settore di riferimento (chimico-farmaceutico) e tale complessità è confermata dalle analisi specifiche condotte nel territorio regionale Distretto Life Sciences.

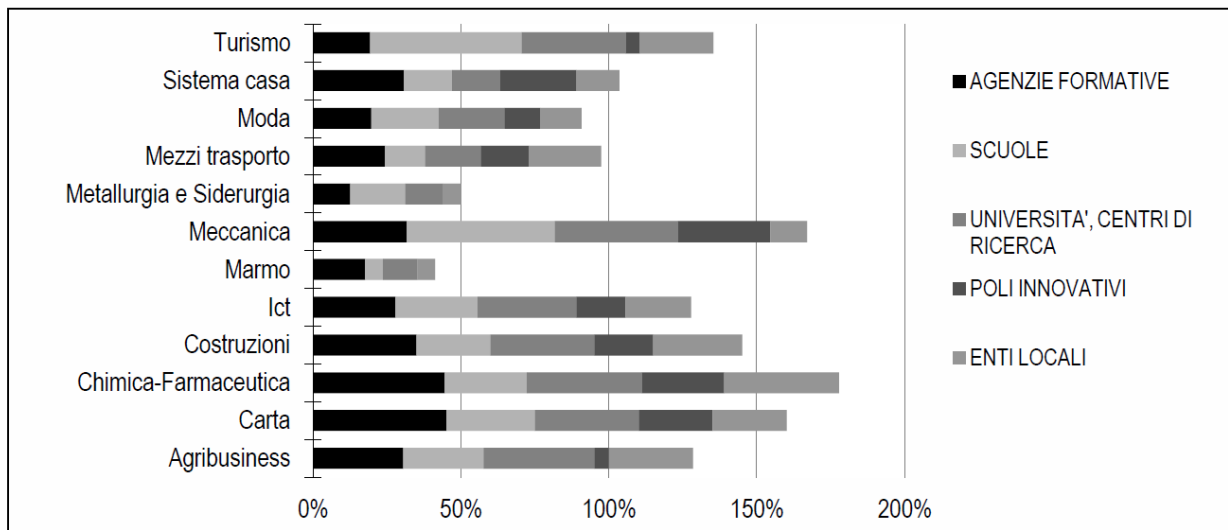


FONDAZIONE VITA
ITS NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Grafico 1
LA LOCALIZZAZIONE DELLE UNITÀ LOCALI DELLE IMPRESE DINAMICHE. VALORI PERCENTUALI PER DIMENSIONE E PER FILIERA



Fonte: nostra elaborazione sulla base delle interviste



*Il totale è superiore a 100 perché le imprese possono intrattenere rapporti con più istituzioni

Fonte: nostra elaborazione sulla base delle interviste

L'esigenza precipua è sorta al termine del processo di analisi dei fabbisogni organizzato e realizzato da Toscana Life Sciences nel tavolo Pharma Valley, nel quale attraverso azioni di indagine con le aziende leader del settore, è stato sottolineato il fabbisogno formativo nelle discipline scientifiche tecniche.



FONDAZIONE VITA
ITS NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Il Razionale sottostante

Incrementare **competitività e sostenibilità** attraverso

Manifattura innovativa

ad alto valore aggiunto

Obiettivo della Regione Toscana è supportare lo sviluppo del territorio anche attraverso la crescita delle imprese esistenti e la creazione di nuove imprese innovative...

attraverso il Settore del Life Sciences

Il Life Sciences coniuga alta propensione alla ricerca e manifattura avanzata ed è quello che più si avvicina ai parametri indicati dall'Europa come driver di **sviluppo e crescita innovativa** evidenziando nel contempo elevati investimenti e qualità dell'**occupazione**.

Rafforzando la Partnership Pubblico Privato

mediante un dialogo ampio, efficace e costruttivo, sviluppando il ruolo determinante dell'**Accademia**, quale elemento essenziale per attrarre e formare i talenti di domani diventando una **fucina di idee innovative**...

che stimoli l'introduzione nel mercato dell' Innovazione

in quanto nei mercati **la domanda incide** sempre sulle politiche di investimento delle imprese, e che un **contesto istituzionale e tecnico** focalizzato **sull'introduzione nel mercato dell'innovazione** stimola la propensione dell'industria ad investire in prodotti e soluzioni innovative



...con il progetto Pharma & Devices Valley

finalizzato a definire ed implementare le azioni necessarie al **rafforzamento del Distretto Toscano Scienze della Vita**, il cluster toscano d'eccellenza nel settore Life Sciences

...con l'obiettivo di creare nuova Occupazione e attirare in Toscana nuovi Investimenti

Il progetto I Numeri



Tra le progettualità sottolineate dalla Regione Toscana al primo posto è stato indicato la Formazione tecnico-professionale (alla luce della riforma regionale già approvata con formazione per filiere produttive ed ITS dedicato);



FONDAZIONE VITA
ITS NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Le progettualità sottolineate dalla Regione Toscana

- 1. Formazione tecnico-professionale** (alla luce della riforma regionale già approvata con formazione per filiere produttive ed ITS dedicato);
- 2. Consolidamento del comitato etico unico** e delle procedure di reclutamento e gestione dei pazienti;
- 3. Piattaforma di servizi** (es. laboratori/incubatori ad accesso aperto, magazzino finale integrato con infrastrutture trasporti), verificando anche la disponibilità manifestata dal Vice Ministro Calenda per un sostegno al progetto da parte del Ministero dello sviluppo economico;
- 4. Appropriatelyzza** (ricercando equilibri più avanzati tra efficacia delle cure e sostenibilità del sistema, così come da proposte progettuali);
- 5. Proprietà intellettuale e valorizzazione della ricerca** (progetto UVaR: potenziando la capitalizzazione dei risultati del sistema di ricerca pubblico - privato e l'avvio di start up/imprese).

Il progetto risponde pertanto al problema/esigenza sopra individuato proponendo l'organizzazione di un percorso ITS **“Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base tecnologica”**.

Si tratta di un profilo di alto livello, rivolto prevalentemente ai diplomati e laureati in discipline tecnico-scientifiche.